

Communications N. 84

01.07.2007

Indice

- Prossima beatificazione di Martiri Carmelitani
- Nuova Missione Carmelitana in Chhattisgarh
- L'ONG dell'Ordine
- Di nuovo sull'Indonesia
- La Provincia di Parigi

Prossima beatificazione di vari martiri Carmelitani

Il 28 ottobre prossimo si celebrerà nella basilica di San Paolo fuori le mura di Roma la beatificazione di 498 martiri della rivoluzione marxista del 1934 e della guerra civile, 1936-1939, in Spagna. In una nota del 12 giugno la Conferenza Episcopale Spagnola precisa bene che non si tratta di "martiri della guerra civile", bensì di "martiri della "persecuzione religiosa in Spagna". Nel passato ci sono state già altre beatificazioni, a cominciare dalle nostre tre Carmelitane Scalze di Guadalajara. Furono queste che il 29 marzo 1987 aprirono la serie delle beatificazioni relative a quel periodo storico. Ci saranno in futuro altre beatificazioni, non appena saranno finiti i Processi canonici in corso.

Questo gruppo di 498 martiri è formato da: 2 vescovi, 24 sacerdoti diocesani, 462 religiosi, 1 diacono, 1 suddiacono e 7 laici. Tra i religiosi si trovano i nostri confratelli: 1, Eufrazio del Bambino Gesù, della Provincia di Burgos (1897-1934), assassinato durante la rivoluzione di ottobre del 1934 ad Oviedo. Segue la lista di 16 martiri di Barcellona (Luglio 1936): 2, Luca di S. Giuseppe (1872-1936), rinomato autore di "La santità nel chiostro" e di un commento alle "Cautele" di San Giovanni della Croce, 3, Giorgio di S. Giuseppe (1889-1936), 4, Giacomo di Santa Teresa (1886-1936), 5, Giovanni Giuseppe di Gesù Crocifisso (1911-1936), 6, Romualdo di Santa Caterina (1866-1936), 7, Piertommaso della Vergine del Pilar (1893-1936) della Provincia di Aragonia-Valenza, 8, Luigi Maria della Grazia (1902-1936), 9, Giuseppe Mariano degli Angeli (1912-1936), 10, Marcello di Sant'Anna (1914-1936), 11, Antonio M^a di Gesù (1907-1936), 12, Alfonso del Sacro Cuore di Maria (1905-1936), 13, Edoardo del Bambino Gesù (1897-1936), 14, Gabriele dell'Annunciazione (1908-1936), 15, Gioacchino di S. Giuseppe (1914-1936), 16, Giuseppe Casas Ros (1916-1936), seminarista diocesano, cugino di Gioacchino di San Giuseppe.

Seguono altri 16 martiri della Provincia di Castiglia a Toledo (Luglio di 1936), cinque sacerdoti, 8 giovani professi e 3 fratelli laici: 17, Eusebio del Bambino Gesù (1888-1936), 18, Nazario del Sacro Cuore (1901-1936), 19, Piergiuseppe dei Sacri Cuori (1861-1936), 20, Raimondo della Vergine della Carmelo (1896-1936), 21, Tirso di Gesù Maria (1889-1936), 22, Giuseppe Agostino del Ss.mo Sacramento (1912-1936), 23, Ermilio di S. Eliseo (1913-1936), 24, Eliseo di Gesù Crocifisso (1913-1936), 25, Perfetto della Vergine del Carmelo (1914-1936), 26, Melchiorre del Bambino Gesù (1914-1936), 27, Costanzo di San Giuseppe (1914-1936), 28, Felice della Vergine del Carmine (1912-1936), 29, Placido del Bambino Gesù (1912-1936), 30, Giuseppe Maria dell'Addolorata (1901-1936), 31, Daniele del Bambino Gesù (1908-1936), 32, Clemente dei Sacri Cuori (1911-1936).

Si annoverano anche quattro Carmelitane Missionarie: 33, Speranza della Croce, 34, Maria Rifugio di San Angelo, 35, Daniela di San Barnaba, 36, Graziella di S. Giovanni della Croce. Chiude la lista carmelitana: 37, Apollonia Lizarraga del Ss. Sacramento, Carmelitana della Carità (1867-1936), superiora generale della sua Congregazione che soffrì il martirio più macabro che si possa immaginare.

La Conferenza Episcopale Spagnola ha scritto una lettera pastorale da titolo "Voi siete la luce del mondo", al fine di togliere ogni connotazione politica a questa beatificazione numerosa e di evidenziare solo l'attestazione della fede in Cristo dei martiri assassinati in Spagna in odio alla fede. Rimangono ancora altri martiri Carmelitani di quell'epoca il cui Processo si concluderà tra breve. Sono i martiri del gruppo di Tarragona, altri della Provincia di Aragonia-Valenza.

Nuova Missione Carmelitana in Chhattisgarh (India)

Appartenenti alla Provincia di Tamilnadu, tre sacerdoti e due religiosi in via di formazione stanno annunziando il vangelo da alcuni mesi a Chhuhipali. È una popolazione remota del distretto di Mahasamund, nello stato di Chhattisgarh, nel nord dell'India. Si situa nella rotta da Mumbai (Bombay) a Kolkota Calcutta, a 175 km. di Raipur, capitale dello stato. La stazione ferroviaria più vicina si trova a Bargarh, nello stato di Orissa, a 60 km. da Chhuhipali.

Questa popolazione rurale è molto povera, vive sotto la soglia della povertà. La maggioranza delle persone appartengono alla comunità dei "dalits", la casta inferiore della società indiana, soffrendo l'oppressione economica, politica, sociale e culturale da parte delle altre caste. Molti di essi sono "adivasis" che vivono nelle pianure e nella selva. Considerati impuri ed intoccabili, soffrono la discriminazione della segregazione culturale e religiosa. Come persone emarginate, vivono nelle periferie delle città, in piccole capanne. La loro alimentazione abituale è il riso cotto. È frequente trovare bambini costretti a lavorare.

I nostri missionari vivono in una piccola casa offerta dalla diocesi. Si interessano dello sviluppo sociale, economico, culturale e religioso della popolazione. Stanno imparando la lingua del paese. Una delle prime urgenze materiali è la perforazione di pozzi per fornire acqua potabile alla zona.

L'ONG dell'Ordine nelle Nazioni Unite

Per rispondere a domande che si ripetono in continuazione, rinnoviamo l'informazione, diffusa sostanzialmente a suo tempo. Con lettera del 19 gennaio 2001 il capo del dipartimento della Pubblica Informazione presso le Nazioni Unite, Paul Hoeffel, comunicava al Superiore Generale, P. Camillo Maccise che il giorno 17 di quel mese il nostro Ordine era stato iscritto nel Dipartimento dell'Informazione come una ONG (=Organizzazione non Governativa), col titolo preciso di "Order of Discalced Carmelites". Lo scritto invita il nostro ONG a comunicare le nostre attività, iniziative, pubblicazioni e materiale di ogni genere che possono riguardare le Organizzazioni non Governative nel mondo a quel Dipartimento dell'Informazione dell'ONU. Ci viene raccomandata quella collaborazione informativa. Come contropartita, ci viene offerta la possibilità di partecipare come osservatori in tutti i "meetings" aperti delle Nazioni Unite. In realtà, al Segretariato delle Missioni arriva due volte l'anno l'invito relativo.

Pertanto abbiamo il diritto di consultare il materiale stampato ed audiovisivo del Dipartimento delle Nazioni Unite. Ma lo scritto precisa che il nostro ONG "Order of Discalced Carmelites" non costituisce un'incorporazione nel sistema delle Nazioni Unite, né gode dei privilegi, immunità e statuto speciale annessi. Il documento concesso al rappresentante dell'Ordine ed al suo sostituto deve essere rinnovato ogni anno.

Di nuovo sull'Indonesia

La rivista "Flos Carmeli" della Provincia di Manjummel, India, pubblica sul suo ultimo numero (aprile 2007) una lunga ed istruttiva intervista al P. Ubaldo Ramachankuzhy, missionario in Indonesia. Riproduciamo una delle sue risposte:

- La missione dell'Indonesia è attualmente molto fiorente. Quando io arrivai a questa missione nel 1991 la nostra presenza era limitata a Bajawa, nella diocesi di Ende. Per continuare a sussistere doveva affrontare numerose difficoltà. Superando patetiche situazioni, gradualmente abbiamo fondato altre case ed ora siamo più estesi. Attualmente constiamo di sei comunità, delle quali quattro sono canonicamente erette (Bajawa, Kupang, Semarang e Sumba), e due sono case costituite. Ende, Bali, Kupang, Semarang e Sumba sono le diocesi dove lavoriamo attualmente. Tenendo conto del nostro entusiastico lavoro missionario e di orientamento, siamo invitati a lavorare nelle diocesi di Sumatra, di Bhandu e in altre parti. Considerando la crescita del numero dei nostri sacerdoti e del ritmo della missione, non possiamo declinare questi inviti. Degno di menzione particolare è l'arcivescovo di Ende per il suo cordiale e stimolante atteggiamento, concedendoci uno spazio molto importante e segni di stima del nostro lavoro nella sua diocesi.

Ricordiamo l'informazione statistica del personale che offre il P. Ubaldo: 4 carmelitani indiani, 19 sacerdoti carmelitani nativi, 3 studenti di teologia, 3 studenti nell'anno di pastorale, 29 studenti di filosofia, 11 novizi, 28 postulanti. Il Carmelo in Indonesia è una promessa che si è cambiata in realtà. Tutto si è realizzato in breve tempo: dal 1982.

La Provincia di Parigi

Questa Provincia carmelitana della Francia si compone di quattro comunità a nord del fiume Loira in patria e dall'avamposto missionario di Baghdad in Iraq. Alcuni religiosi lavorano in comunità che si trovano al di fuori del suo territorio, come Vaux sous Chèvremont (Belgio), Terra Santa, Avila-Roma. Sono in totale 43 religiosi professi. Il convento di Parigi vanta il titolo del più antico convento dell'Ordine fondato nell'esagono geografico nel 1611. 11 religiosi si occupano di diversi tipi di apostolato, compresi i quattro professi semplici che studiano presso il Centro "Sèvres" dei Gesuiti.

Il convento di Avon-Fontenebleau è un Centro di Spiritualità, il primo dell'Ordine da quando lo storico collegio dei tempi del P. Jacques, martire dei nazisti durante la seconda guerra mondiale, cambiò la sua destinazione a questo scopo nel 1960. È anche postulando e noviziato. Con sette religiosi il convento di Lille offre un apostolato al servizio dell'università e della città. La "casa" degli studenti universitari occupa diversi spazi del convento. La comunità di Lisieux, composta di tre membri ma aperta a ricevere altri religiosi delle Province dell'Ordine, collabora in diversi servizi con il centro dei Pellegrini coordinato dal rettore diocesano della basilica.

La comunità di Baghdad è formata da tre Padri, due irakeni e uno spagnolo, e quattro professi semplici. Nella loro chiesa di Nostra Signora di Fatima sono i collaboratori diretti di Mons. Jean-Benjamin Sleiman, ocd, arcivescovo latino e membro della Provincia del Libano. La fondazione risale al 1623.

Nella circoscrizione della Provincia si trovano due delle quattro Federazioni delle Carmelitane della Francia.

Per saperne di più si consulti il sito: www.carmel.asso.fr (Provincia di Parigi dei Carmelitani).